

_Lettera_N_1043

Alla madre oblata Maria Maddalena Galeffi

Torino, poster. 24 maggio 1867

Benemerita Sig.ra Madre Presidente,

Si assicuri, sig.ra Madre, che non mancherò di raccomandare lei e le sue religiose al Signore nella Santa Messa; lo stesso fanno ogni giorno i nostri giovanetti nelle comuni loro preghiere e comunioni. Ella mi dice che è disposta di fare ancora altre cose per la chiesa. Deo gratias; la santa Vergine la ricompensi di tutto. E' però bene, che mi spieghi perché non s'intenda una cosa per un'altra. Il sig. cav. Oreglia mi significò che V. S. aveva intenzione di dare duemila scudi per una cappella della novella chiesa e in vista di ciò io ho dato ordini per un altare che per quanto possiamo noi, sarà degno dei Sacri Cuori di Gesù e di Maria. Ora io non so se oltre a questo Ella intenda ancora di voler estendere la sua carità ad altro; ma in ciò avrei bisogno che Ella con tutta libertà, si pronunciasse, affinché nulla io dica, né intraprenda che le possa cagionare sorpresa. Riguardo ai pagamenti si possono fare a quote ripartite e con mora. Comunque Ella sia per fare io non mancherò di pregare la Santa Vergine affinché Le conceda sanità durevole, giorni felici, il Paradiso in fine.

Con gratitudine mi professo

Obbl.mo servitore Sac. Gio. Bosco